

EMERGENZA RIFIUTI

Il miracolo dell'Ama si compie ancora "132 netturbini guariti in due mesi"

I controlli dell'azienda "convincono" gli operatori a tornare al loro lavoro

di Salvatore Giuffrida

Parte il ricambio generazionale in Ama degli operatori della raccolta dei rifiuti su strada, che hanno in media 55 anni. L'azienda ha firmato un accordo con i sindacati per favorire il turn over con la pensione anticipata e sostituire gli operatori che da anni non possono scendere in strada a causa di malattie invalidanti: i guariti tornano a lavorare, gli inidonei andranno in pensione o in ufficio con alte mansioni part time. I risultati si iniziano a vedere: in meno di due mesi si è dimezzato il numero degli operatori che non potevano scendere in strada a pulire i cassonetti a causa di malattie invalidanti: oggi sono 123 ma fino al 20 gennaio erano 255 gli operatori che rimanevano in ufficio, spesso lasciati senza impiego, perché soffrivano di malattie come ernie, sciatalgie, lesioni muscolari o patologie invalidanti più gravi. La maggior parte non scendeva in strada da anni, in molti casi persino prima del Covid. La nuova policy del presidente di Ama Daniele Pace inizia il 20 gennaio quando l'azienda convoca i sindacati e nel corso di una riunione a tratti tesa e nervosa annuncia che avrebbe avviato i controlli su tutti i 255 operatori ini-



I cumuli di rifiuti in via Fani
Cassonetti stracolmi di spazzatura mista sul marciapiedi di via Mario Fani a Roma Nord

donei totali, di cui 138 a tempo determinato: nel giro di venti giorni almeno 50 guariscono e tornano a lavorare a pieno regime per strada. A inizio marzo partono le prime visite mediche: sono 44 quelle portate a termine fino a oggi e altri 70 operatori guariscono e tornano a disposizione. Al momento sono rimasti 123 gli addetti che non possono pulire le strade, guidare i camion o svolgere le attività più pesanti della raccolta dei rifiuti a causa di malattie invalidanti. Il riassetto del personale non si conclude con la stretta sugli inidonei, ma passa anche attraverso il nuovo accordo firmato nei giorni scorsi con

i sindacati che prevede il prepensionamento fino a 670 dipendenti: il turn over è assicurato perché per ciascun dipendente che andrà in pensione. Al momento Ama conta 7.364 dipendenti di cui 900 amministrativi. Il nerbo dell'azienda sono però i 6.400 operatori, di cui 4.400 sono addetti alla pulizia di cassonetti e bidoncini su strada e il resto sono autisti e manutentori di mezzi e impianti aziendali. Ma

tra i 6.400 addetti ci sono almeno 1.700 inidonei parziali: a causa di ernie, sciatalgie e dolori muscolari o alle articolazioni non possono svolgere le mansioni più pesanti della raccolta né guidare camion o Tir, ma sono impiegati nelle isole ecologiche o allo spazzamento leggero sui marciapiedi. È a loro che Ama punta con il nuovo accordo che prevede il prepensionamento fino a 670 dipendenti che hanno 62 anni grazie all'incentivo di una indennità per non più di 5 anni, pagata al 75% dall'Inps e per il resto dall'azienda. È l'ultima sfida del presidente Pace: il prepensionamento è su base volontaria.

Le nomine

Acea, nuovo cda Palermo ancora ad dopo l'hostess gate

Nuovo giro di nomine in Acea. Ad accompagnare l'amministratore delegato Fabrizio Palermo, sempre in sella nonostante le denunce di «razzismo maschilista» delle hostess della multiutility controllata al 51% dal Campidoglio, sarà un consiglio di amministrazione di sette membri guidato dalla neopresidente Barbara Marinalli.

Nel cda siederanno la politologa Nathalie Tocci e l'ex presidente di Ama (e finanziatore della campagna elettorale del sindaco Roberto Gualtieri) Angelo Piazza. Ancora, ecco Elisabetta Maggini, presidente dei giovani costruttori romani, Alessandro Picardi, già in Telecom e Olivetti e marito dell'ex ministra Beatrice Lorenzin.

Altro volto noto è quello di Luisa Melara, avvocatessa che come Piazza ha avuto un passato (breve a causa dei dissidi con l'ex sindaca Virginia Raggi) alla guida dell'Ama. Come consiglieri indipendenti ci saranno Simone Silvi, già alla guida di Zetema, e l'europarlamentare Francesca Di Donato.

Diritti civili

Gualtieri: "Roma riconosce i bambini di due mamme"

di Marina de Ghantuz Cubbe

Roma abbraccia le famiglie arcobaleno. Le coppie omogenitoriali composte da due mamme che hanno avuto un figlio all'estero non dovranno più aspettare anni, processi e sentenze prima di vedere riconosciuti i loro diritti. Il sindaco Roberto Gualtieri ha deciso: «Roma Capitale procederà alla trascrizione integrale dei certificati di nascita costituiti all'estero con due mamme, fattispecie per la quale riteniamo l'indirizzo della giurisprudenza molto chiaro».

Fino ad ora, nonostante le sentenze della Corte di Cassazione diano il via libera, lo Stato civile del Comune ha seguito i pareri della prefettura e del ministero che di fatto hanno negato questa possibilità. Il risultato? Come raccontato da Repubblica nei giorni scorsi, la madre biologica era l'unica ad essere riconosciuta come genitore mentre l'altra doveva aspettare la sentenza di un tribunale prima di essere una madre anche a livello legale.

Del cambio di passo sono esclusi

Niente più attesa per le coppie omogenitoriali che hanno avuto un figlio all'estero



In piazza
Una protesta per i diritti

i bimbi avuti tramite il cosiddetto utero in affitto mentre per arrivare alla formazione di atti di nascita di bimbi nati a Roma la strada è ancora in salita. In questo caso manca una legge nazionale a tutela dei bambini e Gualtieri continuerà il dialogo con gli altri sindaci «per fare insieme un punto finale sulle possibili iniziative da intraprende-

re collettivamente». Il confronto è in atto in particolare quelli di Milano, Firenze, Torino, Bologna dove gli atti di nascita dei bimbi nati in Italia sono stati formati già in passato. Da quando Meloni è al governo però, Milano e Torino si sono dovute fermare.

Intanto però il segnale politico è chiaro. Gualtieri si è detto «al fianco della comunità Lgbtq+», che oggi scenderà in piazza Santi Apostoli per chiedere, come a Milano, diritti. «Il Parlamento si assuma la responsabilità di approvare al più presto una legge che riconosca pieni diritti per i bambini e le bambine delle famiglie arcobaleno», ha detto ancora Gualtieri.

Che al suo fianco in questa battaglia ha l'ufficio diritti guidato da Marilena Grassadonia: «La posizione presa dal sindaco è politicamente molto importante per le famiglie arcobaleno e riguardo i diritti dei bambini. Roma in questo modo si allinea a Milano e Torino ed è importante che Gualtieri sia in prima linea insieme agli altri sindaci, siamo determinati a garantire serenità e cittadinanza a tutte le bambine e i bambini che vivono a Roma».

INVITALIA AVVISO DI INDIZIONE GARA

Appalto finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (NGEU) - Attuazione della linea progettuale Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0", Investimento 4.3 "Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) [M1C3]. INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che agisce quale Centrale di Committenza, per conto del Ministero del Turismo come Amministrazione centrale titolare del "Programma Caput Mundi", ha indetto una PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 54, 40 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AVVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 - S.04 - IA.04) - PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA "CAPUT MUNDI - NEXT GENERATION EU PER GRANDI EVENTI TURISTICI", RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ DI ROMA E DELLE PROVINCE DEL LAZIO. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 19/04/2023 tramite sistema telematico all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>, previa registrazione e abilitazione, come indicato nel Disciplinare di gara e nella "Guida alla presentazione dell'offerta", consultabili sul medesimo portale web. Il valore massimo stimato complessivo per la procedura è pari ad € 214.843.417,65. La gara sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 15/03/2023 e pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 32 del 17/03/2023. Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Iliaria Verdoliva

INVITALIA AVVISO DI INDIZIONE GARA

Appalto finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (NGEU) - Attuazione della linea progettuale Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0", Investimento 4.3 "Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) [M1C3]. INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che agisce quale Centrale di Committenza, per conto del Ministero del Turismo come Amministrazione centrale titolare del "Programma Caput Mundi", ha indetto una PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 54, 40 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI AVVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 - OS2A) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 - S.04 - IA.04) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA "CAPUT MUNDI - NEXT GENERATION EU PER GRANDI EVENTI TURISTICI", RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ DI ROMA E DI FROSINONE. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 19/04/2023 tramite sistema telematico all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>, previa registrazione e abilitazione, come indicato nel Disciplinare di gara e nella "Guida alla presentazione dell'offerta", consultabili sul medesimo portale web. Il valore massimo stimato complessivo per la procedura è pari ad € 139.171.515,06. La gara sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 15/03/2023 e pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 32 del 17/03/2023. Altre formalità da osservare, a pena di esclusione, per la partecipazione alla gara, sono indicate nel disciplinare di gara. Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Iliaria Verdoliva

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

A.MANZONI & C. S.p.a
Via E.Lugaro 15 Torino
tel. 02574941 fax. 0257494860